

L'associazione rinnova pressing e impegno per le aziende

Assopadana-Claai rilancia per garantire il sostegno alle Pmi

Mussio: «Le aziende hanno fatto la loro parte, ora tocca alla politica»

Le micro-aziende, le piccole e medie imprese svolgono un ruolo centrale nell'economia italiana. Sono tra le più importanti fonti di competenze imprenditoriali, d'innovazione e di occupazione. Nell'Unione europea allargata a 25 Paesi, circa 23 milioni di Pmi garantiscono 75 milioni di posti di lavoro e rappresentano il 99% di tutte le imprese. «Tuttavia spesso affrontare le imperfezioni e le intemperanze del mercato e soggiacere alle imposizioni dell'altalenante economia attuale - sottolinea Mariano Mussio, presidente di Assopadana-Claai di Brescia -. A causa della loro dimensione le piccole imprese trovano costantemente difficoltà ad ottenere capitali o crediti, in particolare all'inizio della fase di avvio ma anche successivamente».

Queste difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie impediscono a loro volta l'accesso alle nuove tecnologie e all'innovazione, fattori questi indispensabili per mantenersi attive, competitive e concorrenziali, nei mercati locali, nazionali ed internazionali. «Il sostegno alle Pmi, pertanto, è una delle

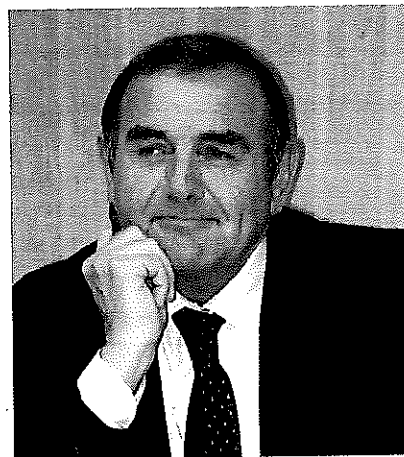
priorità delle organizzazioni di categoria che attraverso i confidi, contribuiscono fattivamente alla crescita economica e consentono la creazione di posti di lavoro necessari per la coesione economica e sociale - aggiunge Mussio -. Da anni si troviamo in un mercato unico senza frontiere, perciò diventa essenziale che le misure a favore delle Pmi siano basate su una definizione comune ed allargata a tutti gli Stati membri per migliorare la loro coerenza ed efficacia e limitare le distorsioni della concorrenza».

Ora la situazione è stagnante, appena usciti da una crisi pandemica, con una guerra ancora in corso e con all'orizzonte la prospettiva di una nuova fase di recessione. «Non è facile uscirne. Gli imprenditori e le imprese ce la stanno mettendo tutta ma è difficile coniugare tutti i tasselli necessari alla crescita - conclude Mussio -. Alle imprese non

si può chiedere di più, sono ormai allo sfinimento. Tocca alla politica trovare le soluzioni necessarie affinché venga ridato slancio alla produzione, ai mercati e all'economia in generale. Auguriamo al nuovo governo un buon lavoro che sia proficuo di soluzioni concrete e intelligenti».

Da sempre le piccole e medie imprese assicurano a livello europeo 75 milioni di posti di lavoro

“



Mariano Mussio, presidente